

DONN*impresa*

Notiziario Apid

Supplemento ad API FLASH n.° 4 del 28 febbraio 2010

Numero 1 - Gennaio - Febbraio 2010



Carissime,
in questo periodo siamo bombardati sui media da notizie sgradevoli: comportamenti disdicevoli, ma soprattutto corruzione e mala-gestione della cosa pubblica. In tutto

questo bailamme ben pochi parlano dei problemi degli imprenditori e del lavoro, che sono tanti, perché purtroppo la crisi non è finita e tutto non sarà come prima.

Iniziative valide tuttavia se ne fanno e vorrei ricordare fra queste il nuovo Fondo regionale di garanzia per il microcredito, presentato a Torino il 14 gennaio, insieme a un'indagine molto positiva su "Piccole imprese, grandi imprenditrici 2009".

Anche a livello europeo, lo Small Business Act incomincia a essere diffuso e implementato: bisognerà parlarne di più.

La Commissione Lavoro, Previdenza Sociale del Senato della Repubblica ha voluto coinvolgere le associazioni imprenditoriali in alcune audizioni di esame di decreti legge in tema di partecipazione delle donne alla vita economica e sociale. Peccato che delle proposte interessanti e lodevoli rischiano di rimanere inattuati a causa della mancanza di fondi.

Si sono svolte a Torino alcune riunioni importanti sul tema delle associazioni femminili, della Città Universitaria della Conciliazione e della diffusione dell'innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione.

Vi presentiamo inoltre due progetti in cui APID è partner capofila: DInaMicA (Donne Imprenditrici Marketing Aziendale) e women@business in un contesto internazionale.

L'intervista è stata fatta a Nicoletta Maria Casini, da pochi mesi Presidente di APID Terni e organizzatrice il 13-14 febbraio del consiglio nazionale delle APID, che ha riscosso notevole successo. La Presidente Casini è una giovane donna intraprendente, convinta sostenitrice dei vantaggi che l'associazionismo, in particolare femminile, può offrire alle imprenditrici.

Alla luce dei commenti favorevoli e delle richieste che ci sono giunte, abbiamo deciso di organizzare anche quest'anno un grande evento B2B. Troverete all'interno del notiziario maggiori dettagli.

Vi auguro come sempre grande forza e coraggio nel vostro lavoro e, in attesa di rivedervi, vi saluto molto cordialmente.

Giovanna Boschis Politano
Presidente

Sommario

NOTIZIE SUL PASSATO...

- TORINO • Presentazione indagine "Piccole imprese, grandi imprenditrici '09"
- TORINO • Incontro su "Lo Small Business Act e la Semplificazione"
- TORINO • Incontro "Donne in politica e politica di donne"
- ROMA • Audizioni su disegni di legge
- TORINO • Incontro "Le associazioni femminili si confrontano, bilanci e prospettive"
- TORINO • Convegno UNIFEM "Pechino + 15 - Le sfide per l'Italia"
- TORINO • Conferenza "Tutti i soldi in busta paga!"
- TORINO • Nomina della Presidente

GRUGLIASCO (TO) • Evento di lancio e inaugurazione della Città Universitaria della Conciliazione

TORINO • Workshop WI-PIE nel 2010: Servizi e Prospettive per la banda larga in Piemonte

TORINO • Incontro "Impresa a 360° - Porte aperte all'imprenditoria"

TUNISI • Forum Medawomen 2010

NEWS

Bandi sull'art. 9 della legge 53/2000
Confapid Lazio e Apid Terni
B2B

L'intervista
a Nicoletta Maria Casini, Presidente di Apid Terni

pag. 5

L'approfondimento
Il 40% delle donne americane guadagnano più dei mariti

pag. 7

NOTIZIE SUL PASSATO...

Torino, 14 gennaio 2010 Presentazione indagine “Piccole imprese, grandi imprenditrici ‘09”

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte hanno presentato la terza edizione dell'indagine “Piccole imprese, grandi imprenditrici” durante un convegno che è stato anche l'occasione per presentare il “Fondo di garanzia per il microcredito”, strumento per il sostegno di progetti imprenditoriali esclusi dal circuito tradizionale del credito.

L'Assessore Welfare e Lavoro della Regione Piemonte, Teresa Angela Migliasso, ha presentato in apertura di sessione le politiche della Regione a favore dell'imprenditoria femminile, mentre i risultati dello studio sono stati esposti da Giuseppe Russo, economista e docente alla Fondazione Collegio delle Università Milanesi, e da Filippo Chiesa, ricercatore Step Ricerche. Il ruolo della banca è stato illustrato da Adriano Maestri, Presidente Commissione Regionale ABI del Piemonte. Sono quindi intervenuti Ludovico Albert, Direttore Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte, e Silvana Neri, Presidente Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile di Torino.

Dallo studio è emerso che il Piemonte vanta oltre 11 mila imprese guidate da donne (tremila in più rispetto a cinque anni fa) e 813mila occupate (60mila in più rispetto a cinque anni fa). Nell'ultimo decennio il tasso di occupazione femminile regionale è passato dal 48% del 1999 al 57% del 2008, riducendo il ritardo nei confronti della media europea a 2 punti percentuali.

“La Regione Piemonte – ha sottolineato l'Assessore Teresa Angela Migliasso – ha sempre sostenuto e guardato con particolare attenzione le imprese guidate dalle donne, ben sapendo che rappresentano una importante risorsa per l'economia piemontese”. Per rispondere in modo sempre più appropriato alle esigenze dell'imprenditoria femminile e favorire la creazione e lo sviluppo, la Regione ha messo in campo strumenti e particolari agevolazioni come la neonata Misura a favore dell'Autoimpiego e della Creazione d'impresa. La Regione – così come afferma l'Assessore Migliasso – ha esteso la sua attenzione anche al lavoro autonomo femminile e, con il Fondo di garanzia per il microcredito, istituito a dicembre, ha dato l'opportunità a donne, giovani e stranieri senza risorse economiche e senza garanzia di realizzare il proprio progetto di autoimpiego. Si tratta di uno strumento che può rappresentare un'opportunità importante per tutti coloro che vogliono avviare un'attività, ma hanno difficoltà di accesso al prestito bancario.

Il nuovo Fondo regionale di garanzia per il microcredito è finalizzato alla concessione di crediti a sostegno di attività

imprenditoriali e di soggetti “non bancabili”. I destinatari del Fondo sono soggetti titolari di partita IVA nell'avvio dell'attività e imprese nella forma giuridica di società cooperative, incluse le cooperative sociali, società di persone, ditte individuali di nuova costituzione.

Un'attività di accompagnamento al microcredito sarà svolta da Fondazioni ONLUS che hanno già esperienza nel settore e che si avvalgono dell'attività di volontari (ex dirigenti d'azienda, ex direttori di banca) e da un'Associazione Temporanea di scopo, che vedrà il coinvolgimento di Apid, Confcommercio, CNA, Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative, Legacoop, Confesercenti.

L'agevolazione consisterà in un finanziamento bancario erogato da Istituti di credito convenzionati con Finpiemonte a condizioni di particolare favore, che sarà garantito per l'80% dal Fondo di garanzia regionale a costo zero. Il Fondo opererà come garanzia “sostitutiva” e gli Istituti di credito verranno invitati a non richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario. Sarà gestito da Finpiemonte S.p.A. mettendo a disposizione garanzie agli Istituti di credito convenzionati che finanzieranno le imprese e i lavoratori autonomi.



Torino, 19 gennaio 2010 Incontro su “Lo Small Business Act e la Semplificazione”

Lo Small Business Act della Commissione Europea, adottato nel giugno 2008, ha come obiettivo la semplificazione del quadro legislativo e amministrativo dell'Unione Europea e degli Stati Membri. Esso contiene le linee guida per promuovere la crescita delle Piccole e Medie Imprese, che costituiscono l'ossatura del sistema economico europeo e italiano in particolare. Lo Small Business Act si propone di creare un contesto legislativo e amministrativo più favorevole alle PMI ed eliminare gli eccessi burocratici che ne ostacolano lo sviluppo, sulla base del principio “Pensare anzitutto in piccolo”.

Per sensibilizzare gli operatori a livello politico, amministrativo, economico e accademico sull'importanza dell'Act, la Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, in collaborazione con vari altri enti, ha organizzato un incontro presso l'Istituto Universitario Studi Europei. A questo seminario hanno partecipato numerosi relatori provenienti da tutta Italia, che hanno discusso sui vari aspetti dello Small Business Act, sulla sua applicazione, sul suo impatto sulle PMI e su varie esperienze in corso in Piemonte.



Torino, 19 gennaio 2010 Incontro “Donne in politica e politica di donne”

Diverse sezioni della FIDAPA di Torino hanno organizzato una cena presso il Circolo dell'Unione Industriale, seguita da un dibattito sul ruolo delle donne in



politica e sulle iniziative politiche in favore delle donne. Moderatrice dell'incontro è stata Bianca Vetrino, relatrici Claudia Porchietto ed Erika Faienza.



Roma, 20 gennaio 2010 Audizioni su disegni di legge

L'APID, per conto di CON-FAPI, è stata invitata a partecipare alle audizioni sui disegni di legge n. 784-1405-1718 in tema di coinvolgimento delle donne nella vita economica e sociale del paese. Le audizioni sono state volute dalla Commissione Lavoro, Previdenza Sociale del Senato della Repubblica e si sono svolte in sede di Ufficio di Presidenza della Commissione.

Si tratta di disegni di legge molto importanti per il futuro lavorativo delle donne, in quanto partono dal presupposto che una maggiore partecipazione femminile al mondo del lavoro equivale alla liberazione di un potenziale inesperto di energie e competenze.

I disegni di legge presi in esame riguardano in particolare:
DDL N. 784

Si basa su tre direttrici principali d'intervento:

- incentivazione fiscale e normativa del lavoro delle donne;
- promozione dell'uguaglianza di genere nel mondo del lavoro;
- sostegno alla conciliazione familiare.

Inoltre impone una valutazione obbligatoria dell'impatto di genere della legislazione e la tutela della maternità delle lavoratrici autonome

DDL N. 1405

Oltre a misure per l'introduzione di incentivi fiscali a favore delle donne lavoratrici con figli, prevede di:

- sostenere la creazione di nuove imprese femminili, grazie a un cospicuo rifinanziamento del Fondo nazionale per l'imprenditoria femminile;
- istituire un fondo strategico a favore delle piccole e medie imprese femminili presso il Ministero per lo Sviluppo Economico;
- realizzare almeno 1000 nuovi asili nido entro il 2010;
- integrare donne disabili nel mondo del lavoro.

DDL N. 1718

Questo disegno di legge fa riferimento alla sentenza della Corte di Giustizia europea circa l'età pensionabile delle lavoratrici pubbliche impiegate e invita a valutare le condizioni familiari, economiche e assistenziali in cui si trovano a operare le lavoratrici italiane. Sulla base di queste considerazioni, il ddl intende riconoscere alle donne lavoratrici impiegate nel settore pubblico o privato accreditati figurativi superiori rispetto a quelli attualmente vigenti.

Il rappresentante di CONFAPI, dopo aver ringraziato per l'invito il Presidente e i componenti della Commissione, ha fatto alcune osservazioni molto puntuali sulle politiche finora adottate, che non hanno prodotto il risultato atteso. In particolare ha ricordato l'insuccesso complessivo della legge n. 53 a causa della inadeguata scelta degli strumenti: troppa burocrazia, troppo lunghi e incerti i tempi per ottenere gli incentivi disposti. L'occupazione femminile può essere promossa in concreto solo con politiche sociali attive di conciliazione che coinvolgano il singolo, l'impresa e le istituzioni territoriali di riferimento. La tecnica degli incentivi

CONFAPI

può avere una preziosa funzione congiunturale, sempre che sia approvata dalla Commissione Bilancio, ma occorrono interventi concreti volti a fornire alla donna servizi sociali e di welfare che la accompagnino in tutto il percorso professionale. Inoltre ha sottolineato l'inutilità di interventi che aggravino il costo del lavoro o impongano sempre più numerosi e gravosi adempimenti in capo al datore di lavoro.



Torino, 21 gennaio 2010 Incontro "Le associazioni femminili si confrontano, bilanci e prospettive"

La Consulta femminile regionale ha organizzato a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte, un incontro dal titolo "Le associazioni femminili si confrontano, bilanci e prospettive".

Il ricco dibattito è stato aperto dagli interventi di Maria Agnese Vercellotti Moffa, Presidente della Consulta, di Mariangela Spinosa, Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e di Mariangela Cotto, vicepresidente del Consiglio regionale e presidente della Consulta delle Elette del Piemonte.

All'incontro hanno partecipato più di sessanta rappresentanti di associazioni femminili provenienti da tutto il Piemonte. Il testo di un documento finale condiviso, con le richieste da rivolgere alle Istituzioni, è stato diffuso tra i partecipanti in modo che possano esaminarlo ed eventualmente sottoscriverlo.



Torino, 21 gennaio 2010 Convegno UNIFEM "Pechino + 15 Le sfide per l'Italia"

Il Comitato Italiano dell'UNIFEM (United Nations Development Fund for Women) ha proposto un convegno "Pechino + 15, le sfide per l'Italia" quale occasione di approfondimento, in vista del 15° anniversario dell'adozione della Dichiarazione di Pechino e della sua Piattaforma d'Azione, e di riflessione sui progressi compiuti dall'Italia nell'implementazione della suddetta Dichiarazione.

Dopo i saluti delle Autorità sono intervenute la Senatrice Rossana Boldi e la Prof.ssa Isabella Rauti per presentare la situazione rispettivamente dell'Europa e dell'Italia per le donne.



Torino, 21 gennaio 2010 Conferenza "Tutti i soldi in busta paga!"

I CIDAS (Centro Italiano Documentazione Azione Studi) e l'API Torino hanno promosso, presso la sede dell'API, una conferenza tenuta da Giorgio Fidenato, imprenditore, Presidente "Agricoltori Federati", e Leonardo Facco, editore, Amministratore del Movimento Libertario, con la Presidenza del Prof. Alberto Marcheselli.

Il tema, scottante, è stato "Tutti i soldi in busta paga!" – un imprenditore contro il sostituto d'imposta.



Torino, 29 gennaio 2010 Nomina della Presidente

In occasione di una riunione del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Torino, Silvana Neri è stata confermata alla presidenza.



Grugliasco (TO), 30 gennaio 2010 Evento di lancio e inaugurazione della Città Universitaria della Conciliazione

L'evento, organizzato dalla città di Grugliasco, si è svolto alla presenza di delegati della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle maggiori Autorità regionali e provinciali, dei Rettori di Università e Politecnico di Torino, e di numerosi rappresentanti del mondo accademico.

Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento sui Fondi del DOCUP ob. 2 Misura 3.4 della Regione Piemonte, nonché al co-finanziamento concesso dalla Regione Piemonte, dall'Università degli Studi di Torino e dalla Provincia di Torino, ha previsto la realizzazione di una struttura innovativa e pertinente al Polo delle Facoltà Scientifiche dell'Università, comprensivo di servizi per l'infanzia e la famiglia, Centro di documentazione e diffusione sul tema della conciliazione lavoro-famiglia, Centro benessere e altri servizi usufruibili dagli/dalle utenti della Città Universitaria della Conciliazione e dal territorio nel suo complesso.



Torino, 11 febbraio 2010 Workshop WI-PIE nel 2010: Servizi e Prospettive per la banda larga in Piemonte

L'incontro si è svolto presso la sede di IRES Piemonte ed è stato aperto dall'Assessore Regionale all'Università, Ricerca e Innovazione, Andrea Bairati, e dal Presidente di IRES Piemonte, Angelo Pichierri.

La presentazione del Rapporto 2009 "Le ICT nella costruzione della Società dell'Informazione del Piemonte" e del Rapporto 2009 "La presenza on line delle PA piemontesi" ha rappresentato un'interessante occasione per fare il punto sulle ricadute del programma WI-PIE sul territorio piemontese.

Sembra naturale riflettere sulle opportunità che questo importante investimento infrastrutturale consente di cogliere, a partire dall'offerta di servizi on line da parte degli Enti locali, esaminando il significativo posizionamento dei Comuni piemontesi rispetto all'e-government e alla diffusione dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Durante la tavola rotonda sono state presentate testimonianze di applicazioni e servizi che, grazie a WI-PIE, raggiungono i cittadini.

Sono stati distribuiti i Rapporti presentati e il Sesto Rapporto sull'Innovazione nella Regione Piemonte, redatto dal CRC Piemonte.



Torino, 23 febbraio 2010 Incontro "Impresa a 360° Porte aperte all'imprenditoria"



Si è svolta presso il Centro Congressi Torino Incontra "Impresa a 360°", una giornata di presentazione dei servizi che la Camera di commercio rivolge agli imprenditori.

Dopo la sessione plenaria, sono stati organizzati tre workshop paralleli e incontri one-to-one su appuntamento. I workshop hanno riguardato:

- i supporti finanziari all'avvio di impresa, i rapporti banca-impresa e il ruolo dei confidi;
- inclusione sociale, in particolare la costituzione di un'impresa familiare e le pari opportunità in azienda;
- internazionalizzazione, sviluppo e innovazione,

Durante tutta la giornata, il personale dell'ente camerale è stato a disposizione per consulenze personalizzate e gratuite. Inoltre i partecipanti hanno potuto ottenere informazioni e assistenza dalle associazioni di categoria e dagli sportelli per l'imprenditoria femminile, coinvolti nell'iniziativa, tra cui l'API-APID.



Tunisi, 24 e 25 febbraio 2010 Forum Medawomen 2010

I partecipanti al Forum hanno avuto la possibilità di dibattere sulla situazione delle donne del Mediterraneo, di creare nuove reti, di scambiare esperienze e di essere informate sulle possibilità di accedere a fondi per progetti nella regione. Nella mattina del 25 febbraio si sono svolti degli incontri B to B preordinati in base agli interessi manifestati dai partecipanti.

L'intervista

**NIOLETTA MARIA CASINI
 PRESIDENTE DI APID TERNI**

È una giovane Presidente (è del 1967), eletta nell'ottobre 2009, con una formazione umanistica e una passione per gli animali.

Dottoressa Casini, ci parli per favore dell'azienda di cui Lei è stata co-fondatrice.

Mio marito e io abbiamo fondato la NplusT Semiconductor Application Center Srl nel 2002. Si tratta di un'azienda appartenente al settore high-tech. NplusT opera nell'elettronica applicata all'industria, specificatamente l'industria dei semiconduttori.

L'azienda ha sviluppato negli anni competenze e know-how tali da offrire una propria tecnologia, che vende su licenza, rivolta alla importante e strategica fase del testing, una componente fondamentale della lunga catena produttiva che va dal silicio al prodotto che utilizza l'utente finale. Il business di NplusT, appunto un B2B, è orientato a 360 gradi caratterizzando l'internazionalizzazione dell'azienda, con partners e clienti in tutto il mondo.

Devo anche precisare che il nome NplusT gioca sul doppio significato di Knowledge and Technology (che sono le coordinate cartesiane dell'azienda) ma anche sulle iniziali mie e di mio marito Tamas.



Cosa pensa di fare a favore delle socie APID di Terni?

Innanzitutto sono contenta di aver messo in piedi un gruppo coeso e motivato, al fine di rappresentare per l'intera associazione di categoria un osservatorio di analisi e gestione delle principali problematiche legate all'impresa in rosa. Il nostro primo consiglio direttivo si è svolto in un cocktail bar all'ora dell'aperitivo, e così abbiamo rotto il ghiaccio della diffidenza e del sospettoso "perderò il mio tempo"? Questo era il punto di partenza, la cartina di tornasole è stata l'organizzazione del direttivo nazionale del 13/14 febbraio: ha lavorato una squadra, e tutte ci siamo meritate i complimenti delle colleghe delegate.

Quando ho presentato la candidatura a Presidente, ho proposto un programma sintetico (niente teorie dei massimi sistemi, ma piedi per terra):

- far entrare l'APID Terni nel circuito nazionale di confronto tra APID territoriali e anche in quello europeo dell'associazionismo di genere;

- "Alfabetizzare" informaticamente quanto più possibile le imprenditrici, sia come strumento utile per il loro lavoro in azienda, sia come canale veloce e pratico di comunicazione tra di noi;
- coinvolgere il più possibile le imprenditrici nelle attività e nell'organico della CONFAPITR;
- visto che il mandato dura 3 anni, ho proposto anche un progetto a lungo termine: "adozione" di una idea imprenditoriale al femminile, facendo noi APID-TR da mentoring e sponsorship.

Come vede il ruolo di una donna imprenditrice nel prossimo futuro?

Sempre più consapevole dei sacrifici che occorrono per essere in prima linea, sempre più matura nel richiedere (se non pretendere) il giusto spazio e riconoscimento dei meriti e delle competenze. Come per una sorta di selezione naturale (tipo il darwiniano collo allungato delle giraffe), le donne imprenditrici sono più preparate, devono solo crederci un po' di più, fare networking, lobby, in una parola: squadra.

Quali rapporti ha con APID Torino?

Proprio durante il direttivo nazionale, ho avuto il piacere di essere incaricata dalla Presidente Giovanna Boschis di riorganizzare la comunicazione interna informatica CONFAPID: il networking fra territoriali passa soprattutto in rete e io credo moltissimo nell'importanza di scambiarsi informazioni, consigli, esperienze con altre colleghe imprenditrici. Sono certa che la collaborazione e l'amicizia con APID Torino aumenterà molto.

Lei dice di preferire stare dietro le quinte, ma mi sembra molto determinata.

Dietro le quinte significa semplicemente avere rispetto per chi ha più esperienza, ma allo stesso tempo non cadere nella trappola dell'"attendismo": osare il giusto al momento giusto! Roma non è stata fatta in un giorno... e io non ho manie di protagonismo.

Lei è molto attiva. Ha tempo per degli "hobbies"?

Ci tengo molto a mantenere il mio impegno civico (amor patrio, valori e radici giudaico-cristiane, senso del dovere e della responsabilità), inoltre sostengo diverse associazioni in difesa e tutela degli animali (LAV, ENPA, Lega per la difesa del cane e Lega per la difesa del cavallo), pratico equitazione e tennis e amo molto la lettura, in particolare gli autori mitteleuropei del primo novecento.



Api Formazione e Apid hanno presentato, a fronte dei contributi della legge 125/91, un progetto in materia di pari opportunità, sviluppo dell'imprenditoria femminile e formazione.

Il progetto "DInaMicA – Donne Imprenditrici Marketing Aziendale" sta realizzando, attraverso il suo percorso formativo, un'azione forte di coinvolgimento e di sensibilizzazione ai temi del marketing aziendale e sta fornendo strumenti efficaci alle imprenditrici coinvolte che hanno deciso di investire nella propria formazione a vantaggio dell'impresa e dell'indotto ad essa collegato. Il progetto in questo modo opererà per il rafforzamento della componente professionale femminile valorizzando forme e strategie di marketing modellate, attraverso il project work, sulla realtà aziendale della beneficiaria.

Il progetto in breve fornirà:

- Un percorso formativo alle beneficiarie con forte caratterizzazione operativa.
- Lo sviluppo di un project work sul piano aziendale di marketing da parte delle singole beneficiarie.
- Attività di mentoring e tutoraggio individualizzato.

Il percorso formativo non è stato rivolto a un solo settore del tessuto imprenditoriale proprio per rappresentare tutte le categorie merceologiche e per riuscire a creare un gruppo eterogeneo che possa implementare scambi di prodotti e di buone prassi. Le beneficiarie sono quindi donne di impresa accomunate dalla volontà di rilanciare la propria attività sul mercato.



Il progetto **women@business** è un'iniziativa della durata di 15 mesi co-finanziata dal Programma Quadro Competitività e Innovazione 2007 – 2013 della Commissione Europea, sotto la Direzione Generale Imprese e Industria. È attuato da sei partner provenienti da Cipro, Grecia, Estonia, Italia e Regno Unito. Obiettivo principale del progetto è quello di "promuovere l'imprenditoria tra le laureate", ma anche quello di "favorire la cultura imprenditoriale dei giovani al di fuori del contesto educativo".

Il progetto mira a sostenere l'imprenditoria su tre livelli rafforzando il principio di "imparare, agire e riflettere". In quanto tale, il progetto è stato implementato per migliorare le conoscenze teoriche imprenditoriali, per offrire concrete esperienze pratiche, per creare le condizioni appropriate per un ritorno efficace e per fornire una guida e un corretto orientamento all'imprenditoria.

Gli obiettivi del progetto sono:

- creare le condizioni giuste affinché le giovani laureate e le giovani appartenenti a minoranze etniche o immigrate si sentano incoraggiate a perseguire un'attività imprenditoriale;
- produrre un modello innovativo di metodologie di consulenza per promuovere l'imprenditoria femminile che possa essere replicato a livello europeo e autofinanziato a progetto concluso;
- attivare il dialogo tra i leaders politici e le lobbies per la semplificazione delle procedure per i potenziali imprenditori affinché si sentano incoraggiati e aiutati.

women@business è stato sviluppato da un **consorzio transnazionale** appositamente istituito allo scopo di attuare il progetto. Si tratta di sei attori di cinque Stati membri dell'UE con competenze complementari. Essi sono: IMCS Inter-college LTD (Cyprus) capofila del progetto, l'ONG ETNA (Estonia), OESYNE (Grecia), Militos Emerging Technologies & Services (Grecia), APID Imprenditorialità Donna (Italy) and Inova Consultancy (Gran Bretagna).

I partner stanno lavorando per produrre i risultati del progetto.

L'approfondimento

Il 40% delle donne americane guadagnano più dei mariti

Il 40% delle donne americane guadagnano più dei mariti e spesso sono loro a portare a casa la pagnotta, come si diceva un tempo, mentre i loro partner stanno a casa ad accudire i figli. È forse questo il dato più sorprendente di un nuovo sondaggio realizzato dal settimanale **Time** che in uno degli ultimi numeri cerca di radiografare la rivoluzione determinata dal gentil sesso sul posto di lavoro negli ultimi 40 anni, anche grazie alle conquiste del femminismo.

“Se una donna **40 anni fa** avesse letto questo giornale con tutta probabilità sarebbe stato il marito a darle i soldi per comprarlo”, inizia l'articolo, ricordando alle più giovani, che oggi danno tutto per scontato, come le loro mamme “votavano per il candidato del marito e quando si ammalavano di cancro dovevano avere la sua autorizzazione per fare una mastectomia”. Non solo, “40 anni fa tuo figlio sarebbe andato all'Università, ma non tua figlia”, incalza **Time**, “E se guadagnavi molto meno del collega maschio, il tuo capo ti spiegava che era normale, perché tanto tu lavoravi solo per coprire le spese superflue”.

La rivoluzione è stata lenta ma radicale. Tanto che alla fine dell'anno, per la prima volta nella storia Usa, la **maggioranza dei lavoratori americani saranno donne**: un dato considerato positivo dal 76% degli americani di entrambi i sessi. Oggi in America il 57% degli studenti universitari, il 32% degli avvocati e il 28% dei medici sono donne, contro, rispettivamente, il 43%, il 3% e l'8% dei primi anni 70. La rivoluzione ha investito ambiti un tempo off-limits per il gentil sesso, come l'FBI, che oggi impiega 2.396 agenti donne (nel 1971 non ce n'era neanche una).

Ma l'emancipazione femminile è venuta a caro prezzo: nel 69% delle case americane sono le mamme lavoratrici ad occuparsi dei figli. E anche se oggi **gli uomini danno più importanza al matrimonio** (58 contro 53) e **all'amore** (82 a 75) **delle donne**, il 57% degli uomini continua a pensare che sia meglio per la famiglia se il padre lavora fuori casa e la madre si occupa della prole.

Dal rilevamento del prestigioso settimanale risulta inoltre che il 69% delle donne e il 49% degli uomini concordano che questi ultimi siano **gelosi nei confronti delle donne** che hanno più successo di loro.

Mamme al lavoro, il futuro è più rosa

Nei prossimi due anni la tendenza delle aziende di tutto il mondo sarà quella di incrementare le assunzioni part-time di mamme che rientrano dopo la maternità.

Milano, 26 Gennaio 2010 – Un aiuto alle mamme, per natura affidabili, mature, grandi lavoratrici e con competenze elevate ma per le quali il ritorno al lavoro è spesso difficile.

Una ricerca condotta da Regus, leader mondiale di soluzioni per gli spazi lavoro, su oltre 11.000 dipendenti in tutto il mondo rivela che circa **un'azienda su due** (44%) ha intenzione di **aumentare** nei prossimi due anni le **assunzioni part-time di mamme** che rientrano dopo il congedo di maternità.

Questo studio conferma come le imprese riconoscano sempre più l'importanza di ampliare il proprio parco di talenti dando più spazio alla fascia delle mamme lavoratrici, ma soprattutto afferma la volontà imprenditoriale di favorire un giusto equilibrio fra impegni lavorativi e famigliari che ben si adatta anche a una strategia più ampia di contrasto alla crisi economica.

In definitiva, favorire la flessibilità lavorativa delle mamme permette di **non perdere persone di talento, risparmiare sui costi e mantenere alti i livelli di produttività**.

I dati raccolti offrono una previsione anche a seconda dei settori che vedranno una maggiore adozione di questo modello: l'area Finance (47%) e il settore manifatturiero (47%) prevedono infatti il maggiore aumento di assunzioni part-time fra le neo-mamme, mentre l'ICT (39%) riferisce stime leggermente inferiori a riguardo. Quest'ultima percentuale può trovare motivazione nella natura stessa di questo settore, che notoriamente vede una presenza elevata di personale maschile. Intorno al 45% si attestano altri settori principali: Marketing e Comunicazione, Consulenza, Sanità e Retail.

Sul piano globale, le dimensioni aziendali sembrano però influire sulle intenzioni dei datori di lavoro: il 77% delle grandi imprese (oltre 1.000 dipendenti) prevede un aumento delle assunzioni part-time per le neo-mamme che rientrano, mentre le realtà più piccole con 250-999 dipendenti sono quelle che ne prevedono meno (solo il 39% prevede un numero maggiore di assunzioni).

Per ulteriori informazioni

Lorenzo Gamba
 M&CM/Bond PR Italy
 (+39) 02 68821621
 (+39) 335 6414082

SPAZIO ALLE ASSOCIATE

Per i prossimi numeri ci piacerebbe ricevere articoli su argomenti inerenti al mondo dell'imprenditoria che vi stanno particolarmente a cuore.

Contattateci per avere ulteriori notizie ai numeri 011.4513282/144

Bandi sull'art. 9 della legge 53/2000

Nonostante il piano Sacconi-Carfagna, restano bloccati da un anno i bandi sull'art. 9 della legge 53/2000, a oltre sei mesi dalla riformulazione. Si tratta di una misura che ha sostenuto 700 progetti in otto anni, stimolato la flessibilità, creato nuove figure professionali. E prodotto buone prassi, come in Piemonte.

Le nuove regole e la nuova modulistica per la presentazione dei progetti saranno resi disponibili anche sul sito del Dipartimento delle politiche per la famiglia (www.politichefamiglia.it), subito dopo la pubblicazione del decreto di attuazione dell'art. 9 della legge 53/2000, resi necessari a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 38 della legge 69/2009. Tale decreto è al momento all'esame della Conferenza Unificata, che dovrebbe fornire il parere di competenza al più presto. Pertanto la scadenza, inizialmente prevista per il 10 febbraio 2010, sarà spostata per dar modo agli interessati di conoscere le nuove regole e predisporre progetti aderenti alle stesse.



Confapid Lazio e Apid Terni

Diamo il benvenuto alle due associazioni appena costituite: Confapid Lazio e Apid Terni.

Il consiglio direttivo Confapid Lazio si riunirà il 10 marzo per decidere le cariche e le nomine, mentre quello di Apid Terni risulta così composto: Presidente Nicoletta Maria Casini, Consigliere Ivana Bousché, Vilma Frusta, Sonia Mirimao, Antonella Mosca, Emanuela Pellegrini, Liviana Scoppetta e Michela Spaccatini.



Qatari Business Women Forum

Qatari Business Women Forum (QBWF), è un'organizzazione che riunisce donne imprenditrici del Qatar e che ha collegamenti anche con analoghe associazioni dei paesi limitrofi. Il mondo di oggi ha un disperato bisogno di unire e coordinare tutti gli sforzi possibili per superare la crisi ed evitare il suo ripetersi in futuro. Tali sforzi richiedono la partecipazione attiva delle donne e un rafforzamento del loro ruolo di leader negli scambi commerciali e negli investimenti, soprattutto attraverso le associazioni e le reti femminili, che sole possono promuovere iniziative di successo.

Per maggiori informazioni e per aderire al forum che si terrà il 10 e 11 maggio visitate il sito www.iktissad.com



Campagna Noppaw

Riconoscere e valorizzare il ruolo delle donne in Africa e dare loro il Premio Nobel per la Pace 2011. Questa la proposta promossa dal CIPSI, coordinamento di 48 associazioni di solidarietà internazionale, e da ChiAma

l'Africa, nata in Senegal, a Dakar, durante il seminario internazionale per un Nuovo patto di solidarietà tra Europa e Africa svoltosi dal 28 al 30 dicembre 2008. Per partecipare alla campagna visitare il sito <http://www.noppaw.org/>



Consiglio Nazionale Apid

Il Consiglio nazionale Apid sarà convocato il 21 aprile presso Apindustria Vicenza - Galleria Crispi 45. A seguirne verrà organizzato alle ore 18, presso Spazio Lanificio Conte - Largo Fusinelle Schio, un convegno dal titolo "Noi crediamo nelle donne".



Ostensione della Sacra Sindone

Il 23 aprile Apid parteciperà all'Ostensione della Sacra Sindone. A seguito della mail inviata a tutte le associate sono pervenute numerose richieste e i posti sono stati tutti riservati.

B2B

Dopo il successo della prima edizione Apid, in collaborazione con Api Torino e la CCAA di Torino, sta organizzando la seconda edizione del B2B - Creare Mercato.

La congiuntura economica non permette tuttora alle aziende del nostro territorio di rilanciarsi o riaffacciarsi al mercato con uno spirito competitivo. Il B2B, utilizzato nella maniera corretta, dà la possibilità di entrare a far parte di una rete di scambio e di lavorare attivamente per il superamento della crisi. Il fine principale dell'evento è quello di creare occasioni di scambio commerciale tra le aziende partecipanti.

Dai primi di marzo sarà nuovamente attivo il portale <http://b2b.apid.to.it>; le aziende desiderose di partecipare potranno registrarsi al portale, compilare la vetrina e avere la possibilità di ricercare l'azienda più adatta alle proprie necessità per poi incontrarla il giorno dell'evento. Novità di questa edizione saranno la partecipazione della grande committenza, un ruolo più attivo della Provincia di Torino e la possibilità di raggruppare gli stands in base al settore di appartenenza dell'azienda. Inoltre divulgheremo l'evento anche all'estero e avrete la possibilità di inserire il profilo dell'impresa in lingua inglese.

Per maggiori informazioni contattare la segreteria Apid: b2b@apid.to.it - Tel. 011.451.32.82/144.

DONNimpresa

Notiziario Apid
 Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

Progetto grafico e redazione

MB Videostudio - Torino

Stampa

Agit Mariogros Industrie Grafiche S.r.l. - Beinasco (Torino)